



REGIONE
LAZIO



DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area
Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza speciale al PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio - Direzione Regionale LL. PP., Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Area Vigilanza e Bacini Idrografici
vigilanzaidro@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Roma Capitale – Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e
Manutenzione Urbana
protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it

Municipio Roma IX

- Servizio Attuazione Urbanistica – Edilizia Privata
- Ufficio Rilevazione Programmazione e Manutenzione strade e Segnaletica stradale

protocollo.municipioroma09@pec.comune.roma.it

COTRAL S.p.A.
dpo@pec.cotralspa.it

Acea Ato S.p.A.
acea.ato2@pec.aceaspa.it

Enel S.p.A.
enelenergia@pec.enel.it

Areti S.p.A.
areti@pec.aretispa.it

Snam Rete Gas S.p.A.
distrettoceoc@pec.snam.it



**REGIONE
LAZIO**



e, p.c. Regione Lazio
Ufficio Rappresentante unico Conferenze di servizi
pec: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro". CUP: F81J21000030001*

Avviso di Indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTO:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;
- il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- l'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- l'art. 13 del D.L. n.76/2020;
- l'art. 14 del D.L. n.13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR - e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR – PNC- nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- l'art. 29 co. 1 del D.L. del 24 febbraio 2023 n. 13 (convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41) il quale stabilisce che "Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del



**REGIONE
LAZIO**



Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità' di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi”

- l’Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”*;
- il Dlgs 50/2016;
- il Dlgs 36/2023;

CONSIDERATO che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell’ambito della Missione 2, componente 4, destina con l’investimento 2.1b – “Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;
- il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) ha suddiviso le risorse in:
 - 400 milioni di euro per “progetti in essere”;
 - 800 milioni di euro per la realizzazione di “nuovi progetti”, da individuare nell’ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l’obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire resilienza dei territori alla calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) e e) del comma 2 dell’art. 25 del D. Lgs. N. 1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;
- con note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/5100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato la ripartizione delle risorse in ambito regionale e la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani degli interventi entro il 21 dicembre 2021;
- la Regione Lazio con nota prot. 1022341 del 9 dicembre 2021, ha trasmesso la propria proposta di piano dei “nuovi progetti” al Dipartimento della Protezione Civile;
- con nota prot. SCD/0054672 del 16/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei “nuovi progetti” trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15;
- con Decreto n. 2772 del 21/10/2022 del Capo Dipartimento della Protezione Civile è stato approvato l’elenco definitivo dei “nuovi progetti” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b “nuovi progetti”: “Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”;



REGIONE
LAZIO



- con DGR n. 1064 del 16/11/2022 la Regione Lazio ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, in qualità di Amministrazione centrale, e la Regione Lazio, in qualità di Amministrazione attuatrice, per la realizzazione degli interventi;
- in data 07/02/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di 1° livello tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi;
- nel piano dei “nuovi progetti” della Regione Lazio, è compreso l'intervento “*Fosso Malafede – Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro*” con codice CUP F81J21000030001;
- con Determinazione n. G09782 del 25/07/2023 è stata nominata R.U.P. dell'intervento l'Ing. Marzia Sassu;
- tra gli interventi per i quali si applica, ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.L. del 24 febbraio 2023 n. 13, la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 sono ricompresi quelli previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" e quindi l'intervento “*Fosso Malafede – Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro*”;
- l'art. 4 co. 1 dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 stabilisce che, per la realizzazione delle attività di cui alla medesima ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i soggetti attuatori degli interventi possono procedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle disposizioni normative stabilite dagli artt. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies della Legge del 7 agosto 1990, n. 241;
- il termine stabilito dal target nazionale per la pubblicazione dei bandi di gara ovvero di avvio della procedura di affidamento dei lavori entro il 30 novembre 2023, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. a) del DPCM del 23/08/2022, così come modificato dall'art. 29, comma 4, del D.L. n. 13 del 24/02/2023), risulta incompatibile con la tempistica ordinaria per l'espletamento della conferenza dei servizi, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/90;
- per l'avvio del procedimento espropriativo occorre apporre sui beni interessati il vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarare la pubblica utilità dell'opera;
- l'approvazione del progetto da parte di questa Autorità espropriante comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. 327/2001, la sua efficacia è subordinata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla servitù;
- il medesimo articolo 4 co. 1 dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 stabilisce che, per la realizzazione delle attività di cui alla medesima ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i soggetti attuatori degli interventi possono procedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle disposizioni normative stabilite dagli artt. 10, 11 e 16 del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001, per quanto concerne le procedure previste per le comunicazioni, ai proprietari dei suoli interessati dalla realizzazione dell'intervento, di avvio dei procedimenti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, propedeutici alla realizzazione dei lavori indicati in oggetto;



**REGIONE
LAZIO**



- con nota prot. n. 1076784 del 29.09.2023, è stata presentata all'Area Via della Regione Lazio istanza di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto in argomento, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006;

RITENUTO:

- necessario, in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, procedere comunque all'indizione di apposita conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto in argomento, prevedendo una tempistica per l'espletamento della stessa coerente il suddetto termine di target nazionale;

INDICE

ai sensi dell'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, la **Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata**, per il contestuale esame del progetto dell'intervento "*Fosso Malafede – Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro*", al fine di ottenere tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e finalizzati all'approvazione degli stessi.

COMUNICA

che:

- a) L'oggetto del procedimento è l'approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento di: "*Fosso Malafede – Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro*", la cui documentazione è riepilogata ed allegata alla presente:

X0 – ELABORATI GENERALI

RELAZIONI:

- 001 Elenco elaborati
- 002 Relazione generale
- 003 Elenco particellare d'esproprio
- 004 Computo metrico estimativo
- 005 Elenco prezzi
- 006 Analisi nuovi prezzi
- 007 Quadro economico finale
- 008 Quadro d'incidenza della manodopera
- 009 Cronoprogramma
- 010 Capitolato speciale (prestazionale e d'appalto)
- 011 Relazione sulla gestione delle materie

SCHEMI GRAFICI:

- 012 Planimetria generale su base ortofoto
- 013 Planimetria generale su base ctr
- 014 Planimetria di P.R.G. con studio di inserimento urbanistico
- 015 PTPR – PTPR con sovrapposizione cartografica
- 016 Corografia
- 017 Planimetria catastale di esproprio e delle occupazioni temporanee
- 018 Planimetria di stato attuale con documentazione fotografica



**REGIONE
LAZIO**



S0 – PROGETTO STRADALE

SCHEMI GRAFICI:

- 019 Planimetria e profilo di progetto strada secondaria 1
- 020 Planimetria e profilo di progetto strada secondaria 2
- 021 Planimetria e profilo di progetto strada secondaria 3
- 022 Sezioni tipo
- 023 Sezioni trasversali viabilità secondaria

U0 – OPERE DI URBANIZZAZIONE

RELAZIONI:

- 024 Relazione idrologica
- 025 Relazione idraulica

SCHEMI GRAFICI:

- 026 Planimetria generale su base ctr – Tav. 1/4
- 027 Planimetria generale su base ctr – Tav. 2/4
- 028 Planimetria generale su base ctr – Tav. 3/4
- 029 Planimetria generale su base ctr – Tav. 4/4
- 030 Fotopiano – Tav. 1/4
- 031 Fotopiano – Tav. 2/4
- 032 Fotopiano – Tav. 3/4
- 033 Fotopiano – Tav. 4/4
- 034 Profilo longitudinale rilevato arginale – Tav. 1/6
- 035 Profilo longitudinale rilevato arginale – Tav. 2/6
- 036 Profilo longitudinale rilevato arginale – Tav. 3/6
- 037 Profilo longitudinale rilevato arginale – Tav. 4/6
- 038 Profilo longitudinale rilevato arginale – Tav. 5/6
- 039 Profilo longitudinale rilevato arginale – Tav. 6/6
- 040 Sezioni tipo
- 041 Sezioni trasversali rilevato arginale
- 042 Particolari paratia mobile
- 043 Particolari impianto di sollevamento

O0 – OPERE STRUTTURALI

RELAZIONI:

- 044 Relazione di calcolo delle strutture
- 045 Relazione di calcolo delle strutture – Fascicolo di calcolo
- 046 Relazione sui materiali

SCHEMI GRAFICI:

- 047 Planimetria di progetto delle opere strutturali – zona sud
- 048 Planimetria di progetto delle opere strutturali – zona nord
- 049 Opere d'arte: muri arginali – zona sud
- 050 Opere d'arte: muri arginali – zona nord
- 051 Opere d'arte: tombini idraulici scatolari in c.a.
- 052 Opere d'arte: vasca di accumulo, camera di manovra e locali tecnici

A0 – AMBIENTE

RELAZIONI:



REGIONE
LAZIO



053 Studio preliminare ambientale

054 Relazione paesaggistica

G0 – GEOLOGIA E GEOTECNICA

RELAZIONI:

055 Relazione geologica

056 Relazione geotecnica

C0 – CANTIERI E SICUREZZA

RELAZIONI:

057 Piano della sicurezza e coordinamento

gli atti di assenso da acquisire in conferenza, ai fini dell'approvazione del progetto sopra richiamato sono i seguenti:

- parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (DPCM 10/04/2013, aggiornato con Decreto Segretariale n.32/2015, Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale);
 - nulla osta idraulico (Area Vigilanza e Bacini idrografici);
 - autorizzazione paesaggistica (d.lgs. n. 42/2004, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, Area autorizzazione paesaggistiche e V.A.S.);
 - Parere in materia di viabilità di competenza comunale e in materia edilizia (Roma capitale – Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, Municipio Roma IX);
 - Parere di compatibilità della società gestore dell'infrastruttura ferroviaria Roma – Ostia (COTRAL S.p.A.);
 - Parere di compatibilità della società gestore del servizio idrico integrato (Acea Ato 2 S.p.A.);
 - Parere di compatibilità della società gestore per la distribuzione dell'energia elettrica (Enel S.p.A., Areti S.p.A);
 - Parere di compatibilità della società gestore della rete gas/metanodotto (Snam Rete Gas S.p.A.).
- b) Entro 7 (sette) giorni dalla data di indizione le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b) della Legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
- c) Entro 30 (trenta) giorni dalla data di indizione, le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, trasmettendole alla PEC: dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso; il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei



**REGIONE
LAZIO**



requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità delle Amministrazioni/Enti, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle suddette, per l'assenso reso, ancorché implicito.

- d) L'eventuale riunione in modalità telematica si terrà entro 10 (dieci) giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni, con le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 ed alla presenza di tutte le amministrazioni coinvolte, nella quale si prenderà atto delle rispettive posizioni e si procederà senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi. A tal proposito si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

La documentazione progettuale relativa al progetto in argomento è disponibile in formato digitale al seguente link: <https://app.box.com/s/3qg5ov7g5rcbwif3phmlqol4vc1u3yk1>

Si attesta che la documentazione suddetta è conforme all'originale, depositato presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Ufficio del RUP Ing. Marzia Sassu, e-mail msassu@regione.lazio.it

Copia del presente atto di convocazione della Conferenza dei Servizi sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it. nella sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della lg. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marzia Sassu

Il Dirigente
Ing. Antonio Battaglino

Il Direttore regionale ad interim
Dott. Andrea Sabbadini